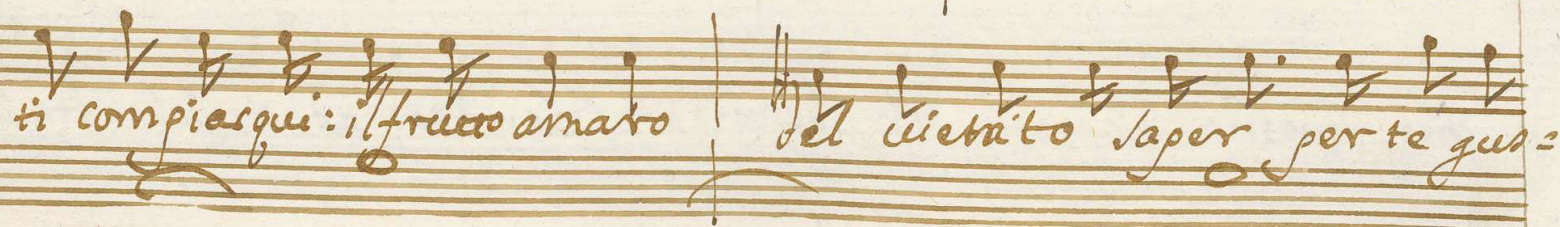
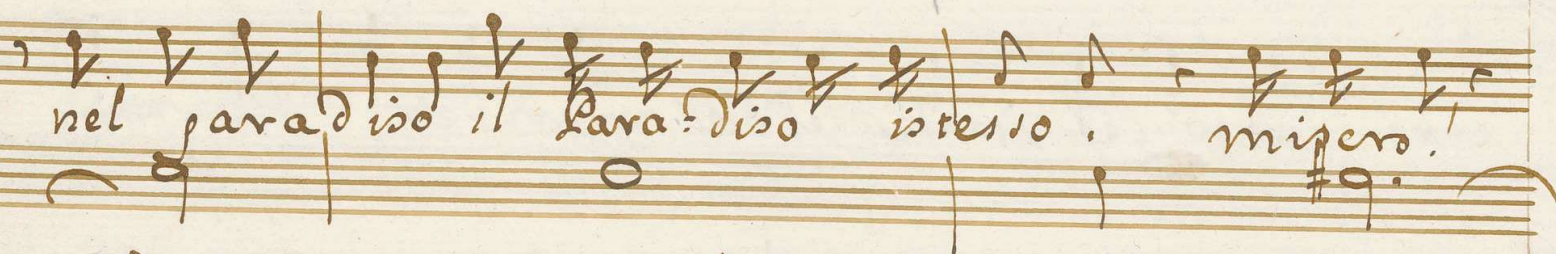
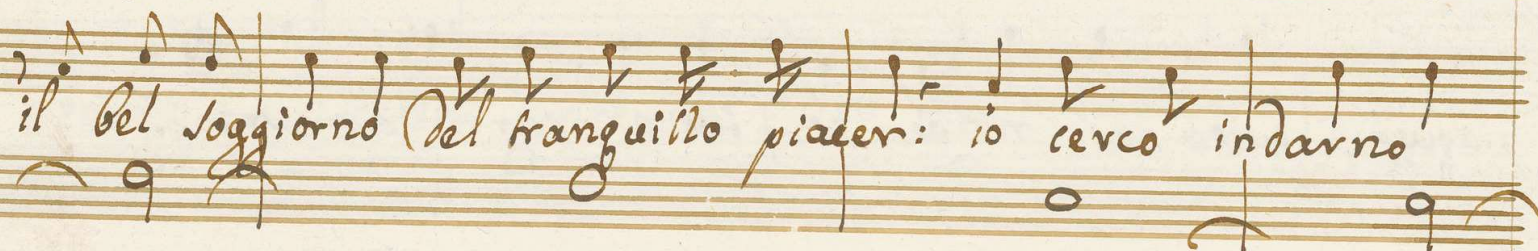


La caduta d'Adamo. Del Sig.^{ro} Baldassar Galuppi Buranello

Cembalo

Adamo



-tai: Or io non so, ne ueggio altro che quai La terra il

ciel, le piante, e l'erbe. e l'aque, e quanto pria mi

piague, tutto mi noia, e tutto par mi auuerso.

erro lungo le sponde del bel'argenteo fiume.

che queste piagge di dolcerza inonda, ed a qual parte io

mio *Languet ogn'erba ognifior, si turba l'onda: le manuelle*

Fero al mio funesto aspetto sembrano armarsi d'ira, e di sor-

-petto la stessa aria che spiro fammi sì grave, ed affannosa in

petto d'un oscuro uelo parmi ueder coperto il

sole, e il cielo e pur Leggeri danni sua son

questi al paragon di quello, che in me medesimo io

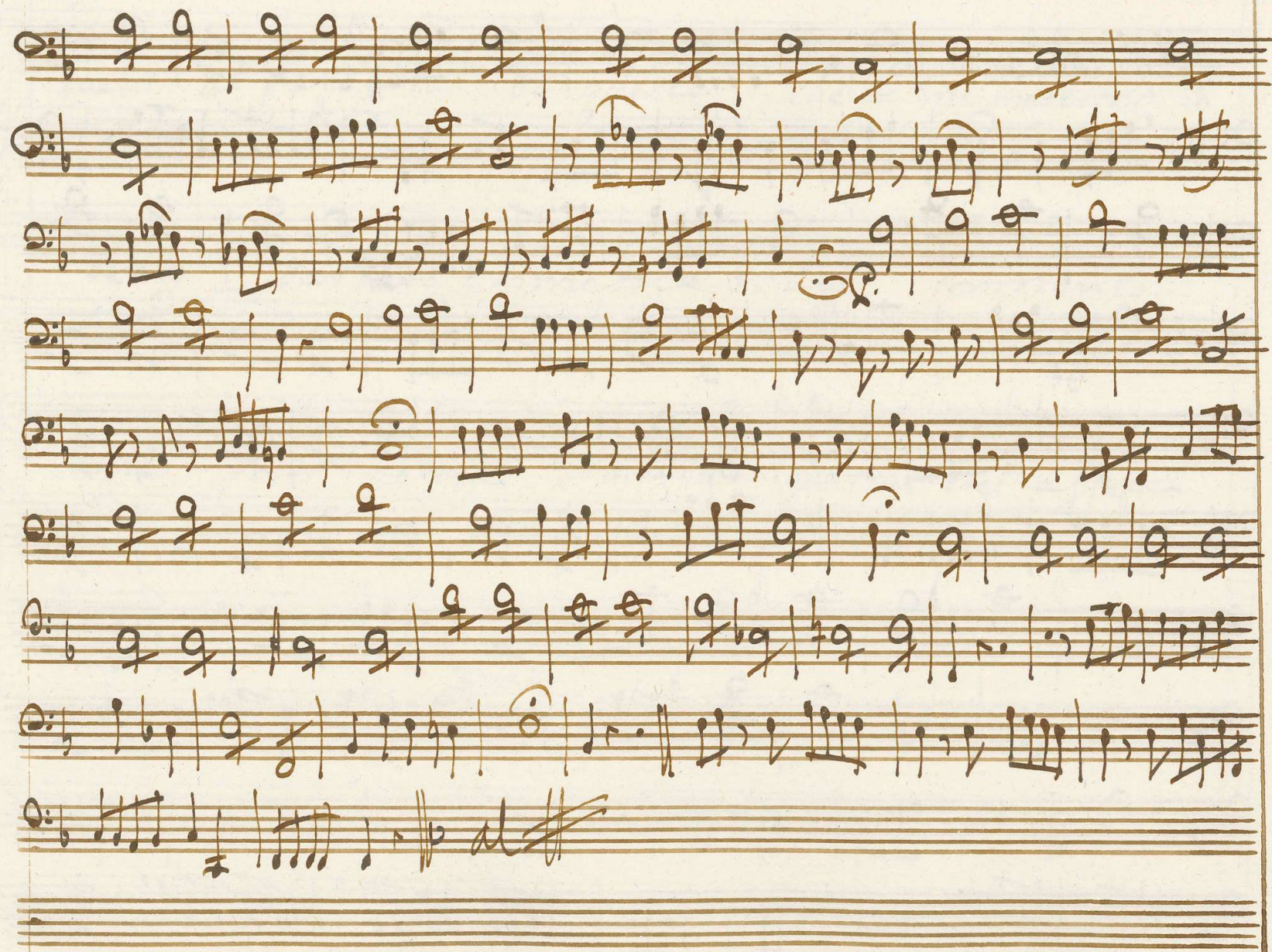
sento barbaro immedicabile tormento.

come vidir potrei l'interna guerra degli affetti

miei.
aria

All.^o non tanto

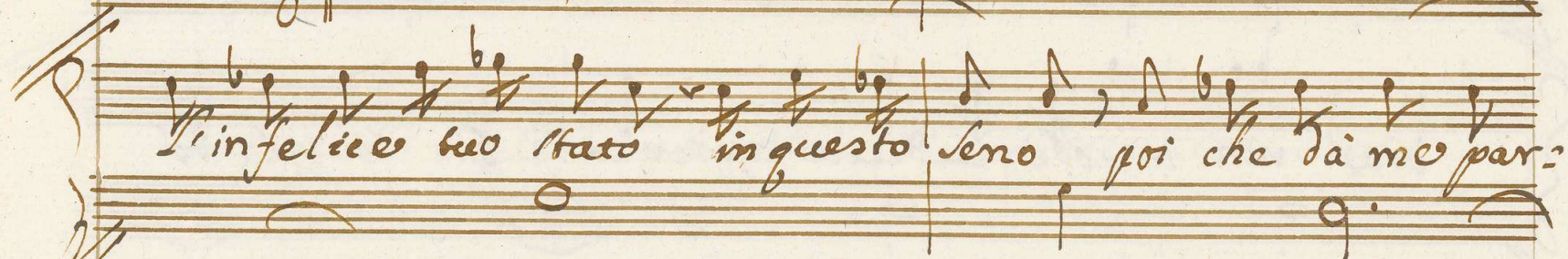
voti



luc.



Non più spoo, non più ch'io sento affieno



l'infelice tuo stato in questo seno poi che dà me par:



stato qui mi lasciarti da a questa fonte



mi venir per disetarsi un' ora



Leco uenia seueras una cerua Leg-giera,

e dove pria faccarmi uerzi intorno

ora non m'ebbe veduta appena che fuggendo

ratto mostro paura, e orror degli ohi miei

Io ne stupii, ma tosto uiddi appresso nella sud

fuga il mio timore espresso. poiché l'ora uer

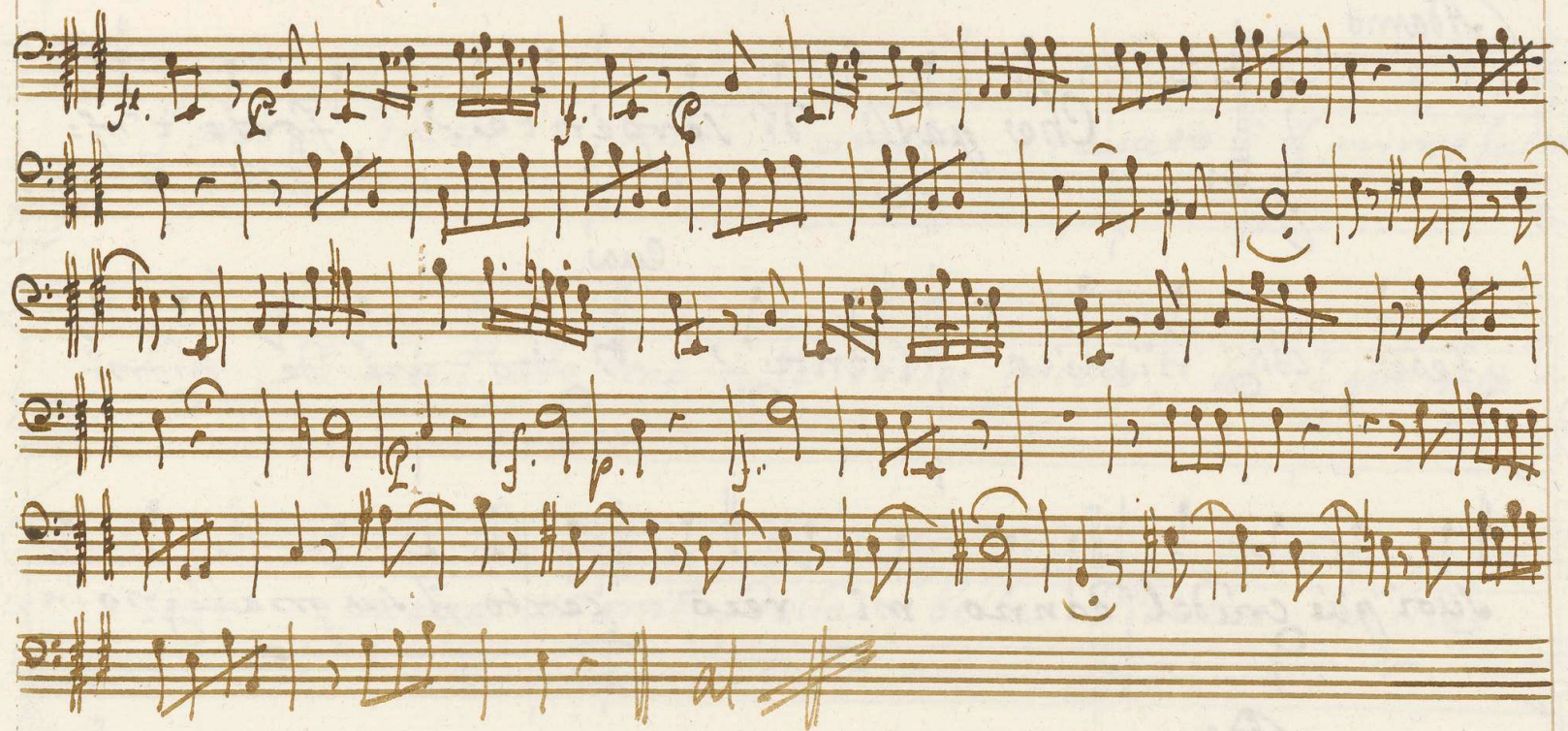
me volgendo un guardo fuor dell' ~~costume~~ usato torbido insanguin-

= nato temei questa non forse mi togliesse lo lieto

e fuggendo gridai ajta ajta.

Segue L'aria





Adamo

Che parli di serpente? forse t'of-

fese col nimico dente? ^{Eua} no, ma de mori

suoi più crudel danno mi recò certo il suo maligno in-

ganno. ^{A:} Io non comprendo ancora i peccati tuoi; Dio.

colpa di se ^{Eua} tuoi. Tacqui sin' ora, e

forse il tacer mio uie più grauiato a il primo fallo. al:

= colta. era all'alto me veggio il sole ascerso, ed io per mio di:

= letto giaceua all'ombra bella bella pianta molle

fresca, fiorita, e folta erbeta facea sostegno al

riposato fianco giochi teneu leuati ne bei rami fron:

È così in mezzo a cui scherzando la tremol' aura e il

Il, lo raggi suoi quando scopriva e quanto ombrosa al:

con di quei fructi uietati. misera! Lo con:

È fesso lor leggiadra uaghezza il cor m' avea il cor non

già, ma gl'occhi innamorati, e in quel soave

porporin colore pensando immaginando la mental.

= con dolcissimo sapore. aimè, che reo con.

= siglio eua scherzare intorno al tuo periglio.

eua Quando di fronda in fronda uiddi apparir di color mille or-

= nato uaghiissimo serpente, il qual di larghi tortuosi

giri il bel nono tingea e dir seco pareva:

Io sono assiso sul miglior seggio, che abbia il Cava: diso.

Quatomi, e in un dipinsi di pietà il sembiante.

e la tralca lingua sciogliendo in suon di voce umana

un guardo al pomo, un altro al serpe alzai, un pien d'accor:

terza l'altro mi parve saporoso, e adorno d'in-

solita bellezza. Stesi la mano ardita

e ne gustai: quindi o sposo il mio fallo

e i nostri guai.... Deh perchè? ma qual suono as-

:colto. e questo il calpestio sovrano del Signore che

che moue à questo loco. trema à suoi piè la terra: nas:

condarmi. uorrei per fino agli occhi miei.

Ang. di Dio:
Adamo e Joue sei?

All.^o molto

p. *f.* *p.* *f.* *p.* *f.*

2.
senr.

vnh.



Ang. di S.

Fuggirà i rei mà in danno il lor delitto segue i lor

passi, e li circonda, e serra. questo incatena il

pie strigne la mano imprigiona i pensier lega gli at-

-fetti: quelli d'oree funeste e questi sparga

di tormentoso affanno, Car: nefice dell' alma

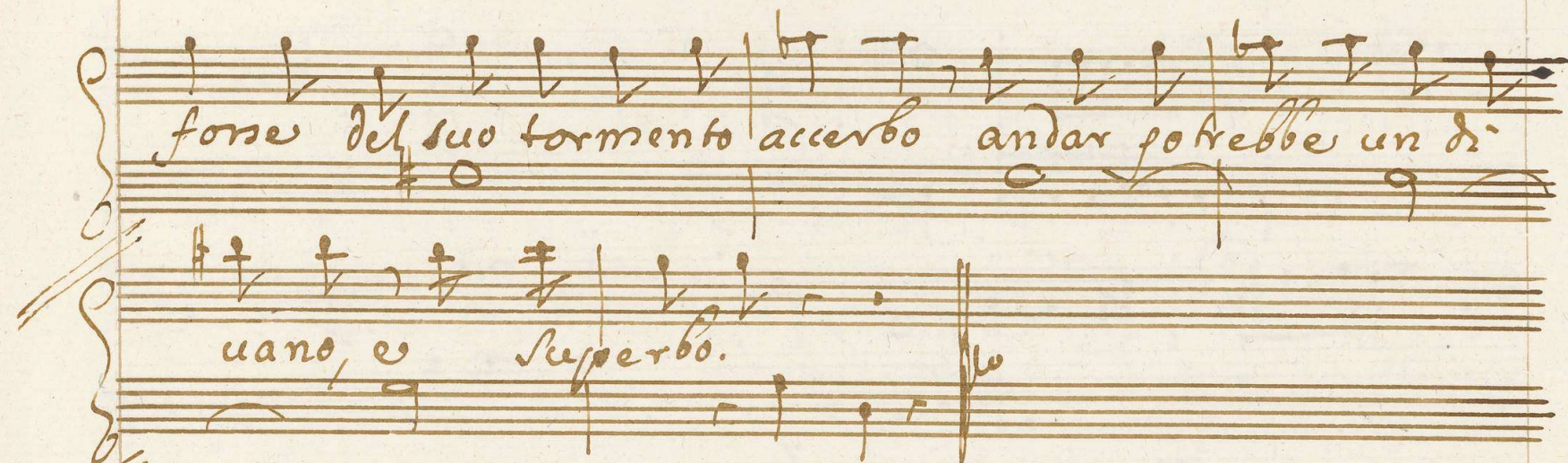
anzi tiranno. ma questa sola pena troppo è pie-
=

cosa, ed a unir non basta l'umano orgoglio,

Anzi potrebbe ancora lusingarlo cieppo

profonda Adamo ebbe da Dio la mente

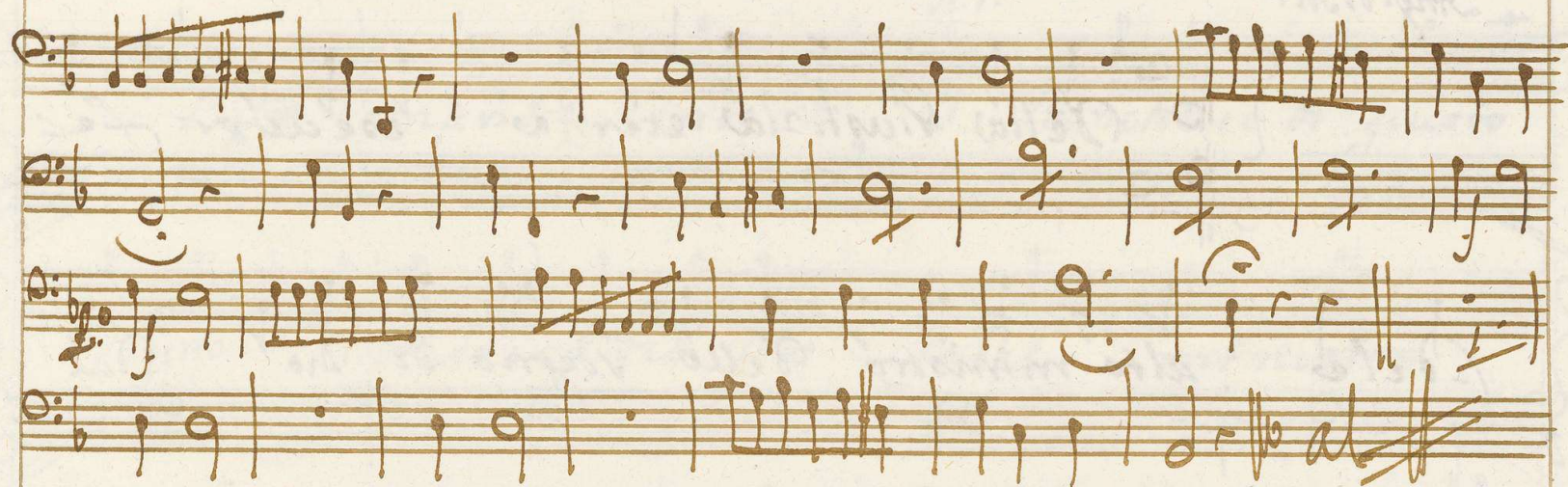
assai ragion sopra se stesso; e ragionando



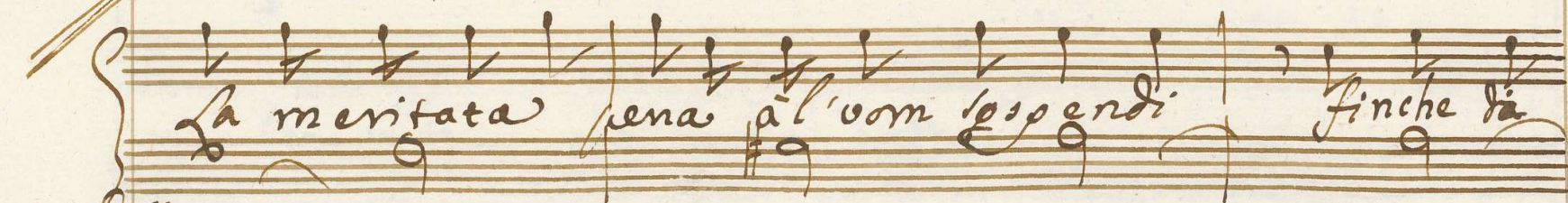
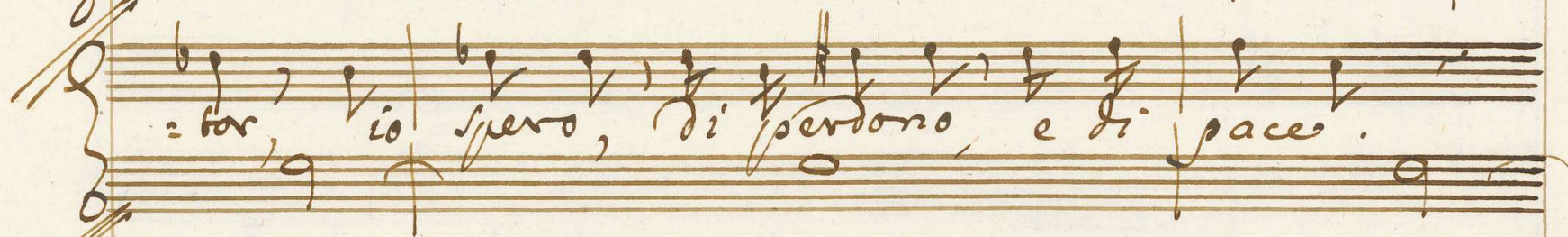
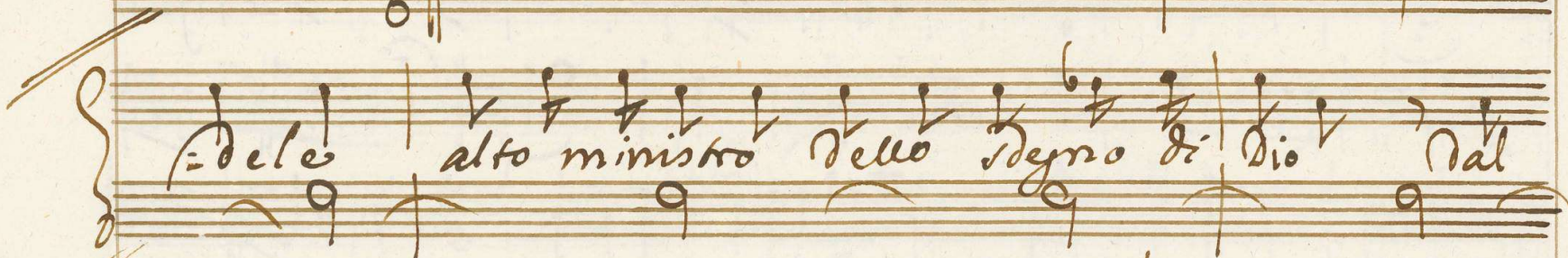
forse del suo tormento accerbo andar potrebbe un di
uano, e Superbo.

Segue Aria





Ang. di M^a



A. 9.

Lui l'alto comando intendi. Benche io di giusto

Digno inesorabil sia fedel ministro

pietoso angel, tu sei che crudelta non

sento e questa destra tanto dol rote:

=ra' sugli infe = licie quanto giusto sara la spadaul:

rice. ma' se i di vitti intendo Della Giustizia e =

terna, onde potria l'uomo sperar perdono!

il cielo ancora suona dell'aspra guerra che gli angeli su =

gerbi perdei, sconfisse, e sepelli sotto terra. e

pur eccelsi spiriti erano quelli del celeste

Regno

ornamento primiero.

Di Lucifero al:

-tero ben ti rammenta che tra noi spiegava

L'alta sembianza, e bella, qual nasce in ciel la matu:

-tina stella.

ang. mij:

chi sa, se il primo esempio di se =

-vero rigor, non abbia aperto a'un altro di de =

Handwritten musical score on three staves. The first staff contains the lyrics "menza un maggior varco? forse però, che". The second staff contains "L'uomo è men perfetto, fia dell'alta pietà più degno:". The third staff contains "bietto." followed by a double bar line. Below the staves, the word "Aria" is written in a cursive hand.

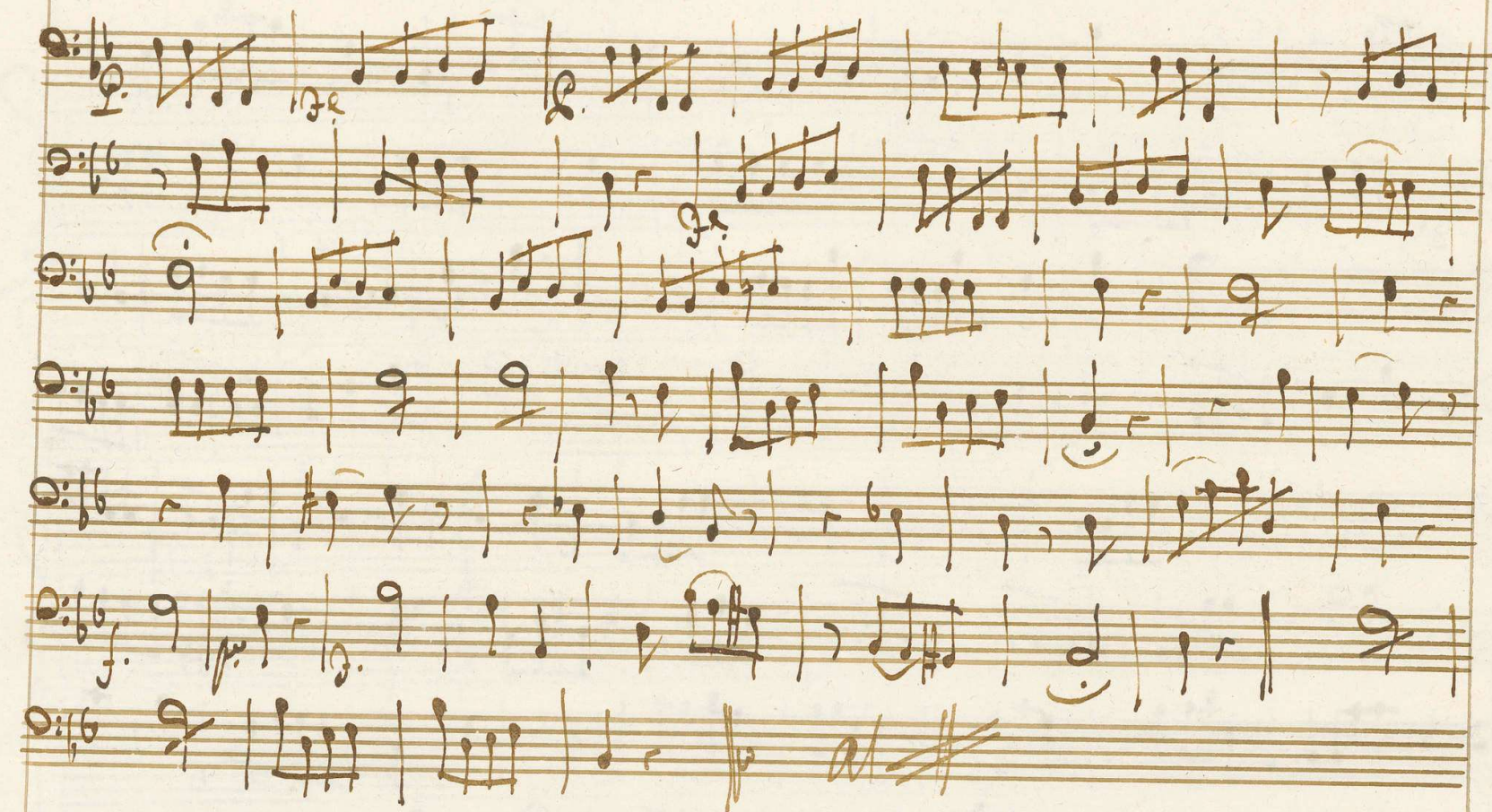
menza un maggior varco? forse però, che

L'uomo è men perfetto, fia dell'alta pietà più degno:

bietto.

Aria





Ang. di Giusto.

Perche così tu spero

andiamme a lui, ch' arbitro sia tra noi

giusto è pie- toso ciascun le parti a se co-

-mune adempia so- l' immutabile legge,

legge di presta morte a rei prescritta sostenere so-

Handwritten musical score on five staves. The notation includes various note values (quarter, eighth, sixteenth notes), rests, and accidentals (sharps, naturals). The lyrics are in Italian. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The second staff begins with a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The third staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The fourth staff begins with a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The fifth staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: "uro: tu qual ti spaccia, ragion migliore di pietà di-"; "rai, tu ministro di pace, io di ven-"; "detta. ma ne contrarij ufficij non però mai ne-"; "mici stringaci eterno amore, qual di noi resti-"; "vinto, o vincitore. Andiamne iogialerai al cim:." The word "Andiamne" is written above the staff, and "iogialerai al cim:" is written below the staff. The word "vinto" is written below the staff. The word "o vincitore" is written below the staff. The word "Andiamne" is written above the staff. The word "iogialerai al cim:" is written below the staff. The word "vinto" is written below the staff. The word "o vincitore" is written below the staff. The word "Andiamne" is written above the staff. The word "iogialerai al cim:" is written below the staff.

uro: tu qual ti spaccia, ragion migliore di pietà di-
rai, tu ministro di pace, io di ven-
detta. ma ne contrarij ufficij non però mai ne-
mici stringaci eterno amore, qual di noi resti-
vinto, o vincitore. Andiamne iogialerai al cim:.

penno pieno di dolce speme. *Andiamme*

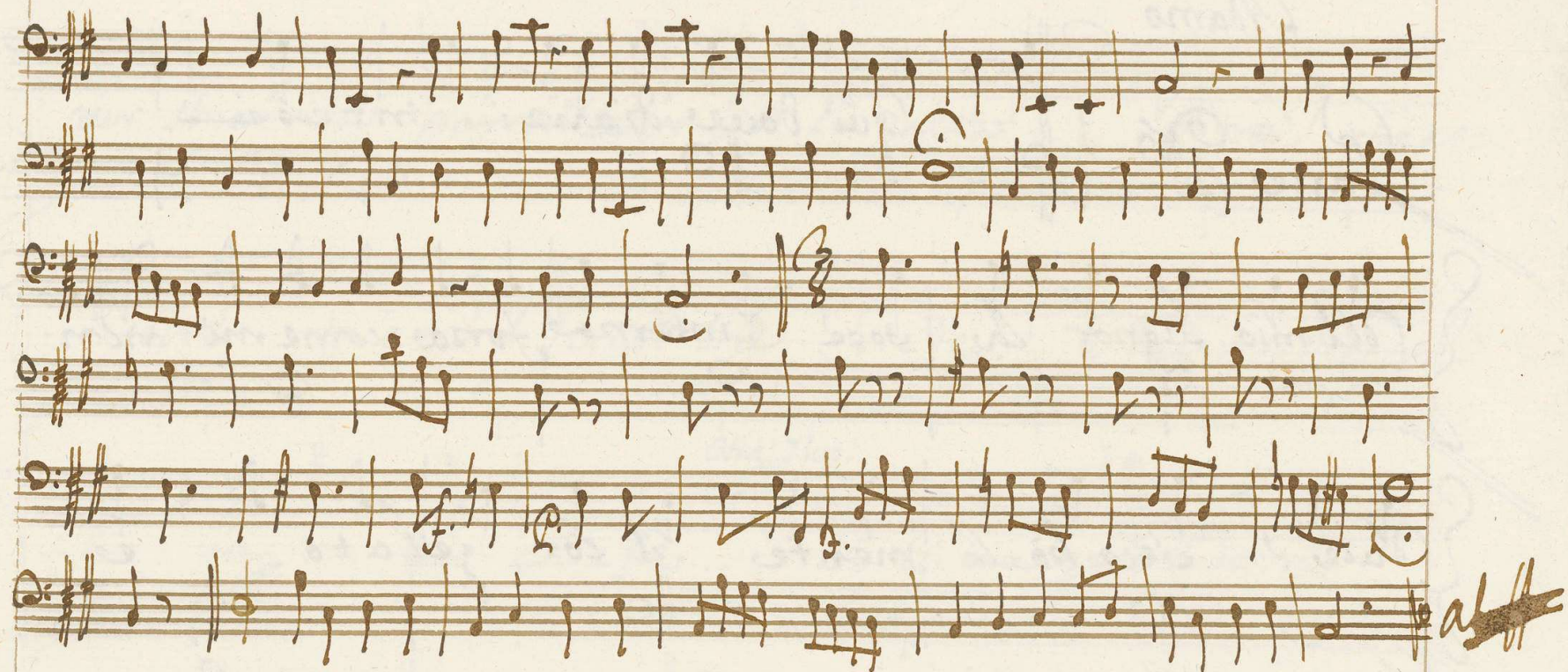
Andiamme

Angelo pietoso. *Andiamme insieme.*

Andiamme insieme.

Segue Duetto





Fine della Prima Parte

Adamo

Parte 2^a

Qui voce dianzi intesi

del mio Signor la voce interna, forse come mi risona:

duce! cieca ho la mente il cor gelato, e

lasso le membra inferme, e vacillante il passo. non

ha la mente ancora unito il falo nostro, e

per smarrita parmi aver già la vita, oime! che as-

colto ecco il signor che riede, e del nostro fal-

lir ragion ^{ang. Sus:} chiede. So ti' riveggio l'arno

e perche dianzi fuggisti al mio cospetto?

doue ta me lontano sperasti ritrovar l'undo,

Al:
ricetto? Fuggi signor non per trouar al:
ch'ouero da te ricetto, o siedo, ma per rorror di
An: 9.
comparirti ignudo. E donde con tal rorore se
non perche dall'albero uicciato gustasti il reo sapore
Ad:
Tropo il gustai: ma fu la mia consorte quella che la se

Stesso con compagna di sua mano porgerò di

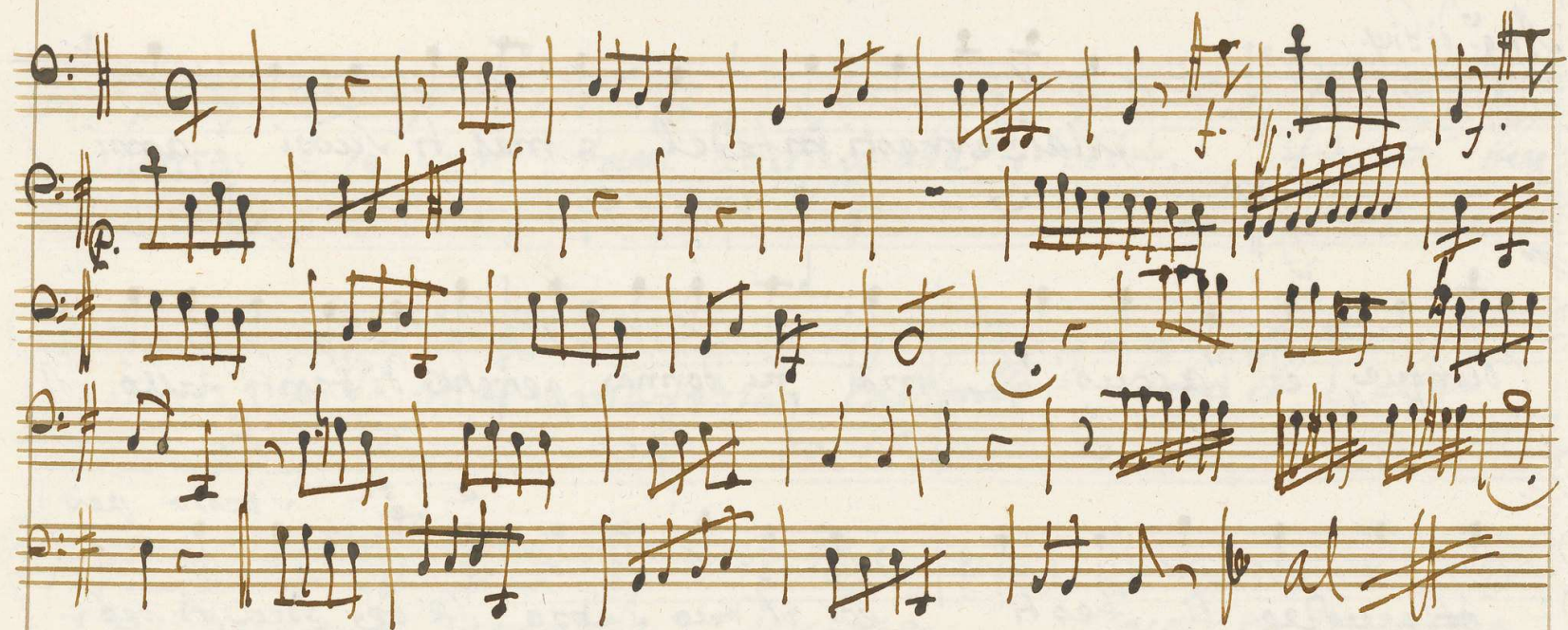
sua sì cara mano, a me quell'frutto diami prelevati.

che non ingorda voglia ne ambiziosa vinto aura questo

cor. forza maggiore lo vince, e debel =

lo forza d'amore. Aria





Ang. di Gny.

Male errasti infedel, e mal ti lasci ami
Dunque, ed accusi, ma tu donna, perche di tanto fallo col:
e te stesso per:
ed genore ti festi, ed il tuo sposo, ed re. *Allegro*
Lui
desti? Fu il maligno serpente, signor che m'ingannò
mentre io già era all'ombra non vietata della vietata

pianta E de suoi frutti vagheggiare il color, frutti bey:

giardi che di fina amarezza coperto sotto il uelo

di soave ed amabile dolcezza. l'accorto ingannia:

fore che non mi fe sperar? che non mi disse? qual

arte non oprò? qual ragion tacque? il primo al fin mi

Handwritten musical score on three staves. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: *piague. sola, confusa, incerta intimo-*. The second staff continues the lyrics: *= vita ingannata ed' ardita nò... ch'io stessa ri=*. The third staff concludes the lyrics: *dir ben non saprei l'ordin de falli miei.* Below the third staff, the word *Aria* is written. The manuscript is on aged, slightly stained paper.

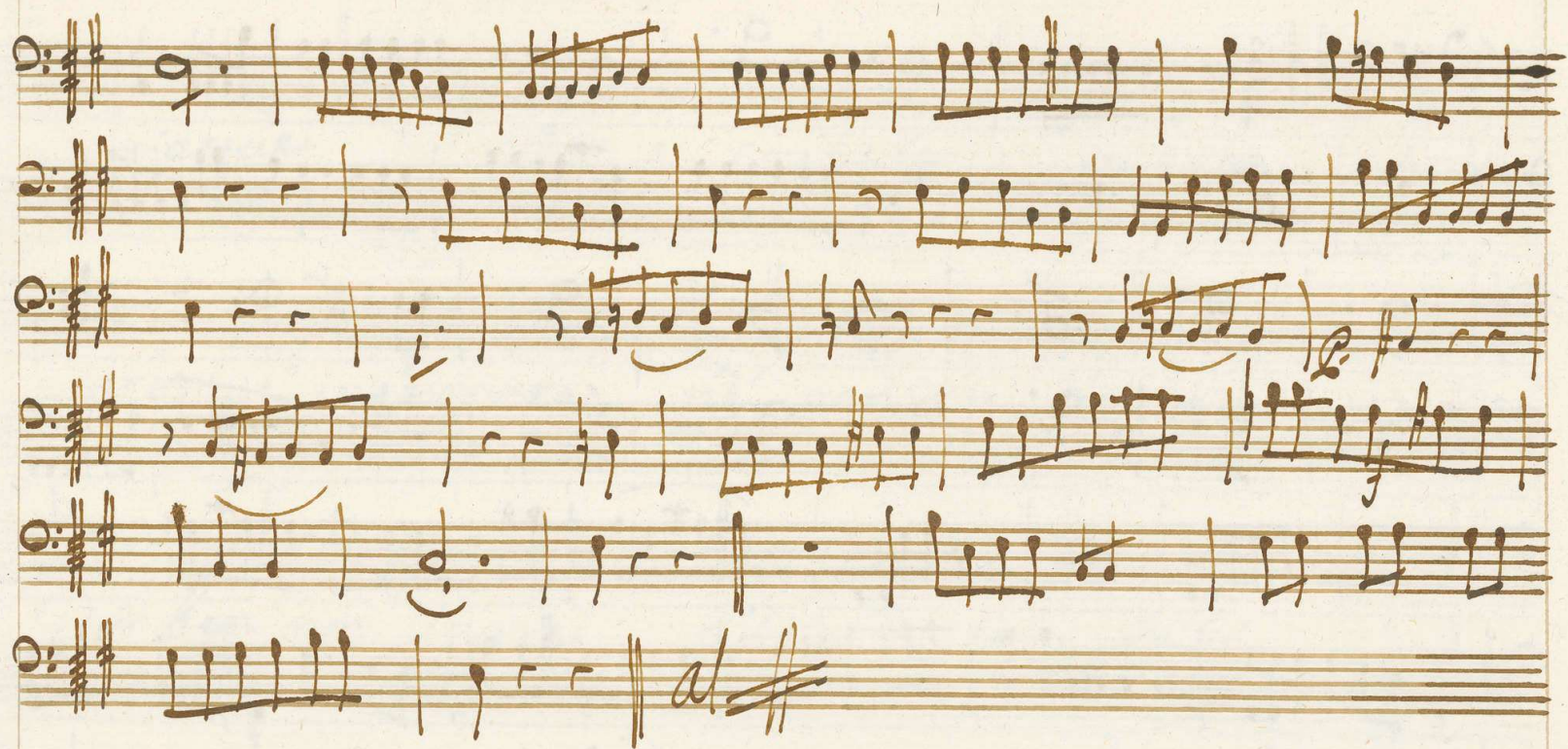
piague. sola, confusa, incerta intimo-

= vita ingannata ed' ardita nò... ch'io stessa ri=

dir ben non saprei l'ordin de falli miei.

Aria





Ang^o Mij:

Pietà Signor pietà: questi infelici

per inganno penar; deh non isdegna Le timide dis:

colpe; e se ineguali sono al delitto fia gloria may:

giovè dei misteri profondi ch'oue colpa abbondo La

Ang^o Sing.

grazia abbondi.

tu certo non ignori della pietà so:

urana almo ministro qual mi fido sentenza il Sommo

Padre alta, misteriosa, giustissima, e pietosa. al

par di me comprendi gli arcani, che nasconde, e alliglin-

tendi serpente ingannator, tu male = detto

tra le belue sarai, sì quella terra

che morderai t' inchini, e quella, pasci, e

Senza alzarli mai, striscia sul piano immondo

il uelenoso peccato odio immortale, ed' implacabile

guerra tra te, e la donna fia! tu a piedi

tuoi non cesserai d'ordir insidie, e in =

ganmi; ma di lei cotai seme uscirà un di che

ti fia danno e scorno l'auerta offesa: ella col piede in-

-tatto ti schiaccierà la testa, e fia l'eletta a far

far di te l'estrema alta uendetta. *a. m.* Dolce pe-

-ranza: al suo parlar ti sgombra il tenebroso uelo

che l'auvenir nasconde: i detti tuoi parrai ueder com:

=più: ecco la bella vergine auventurosa

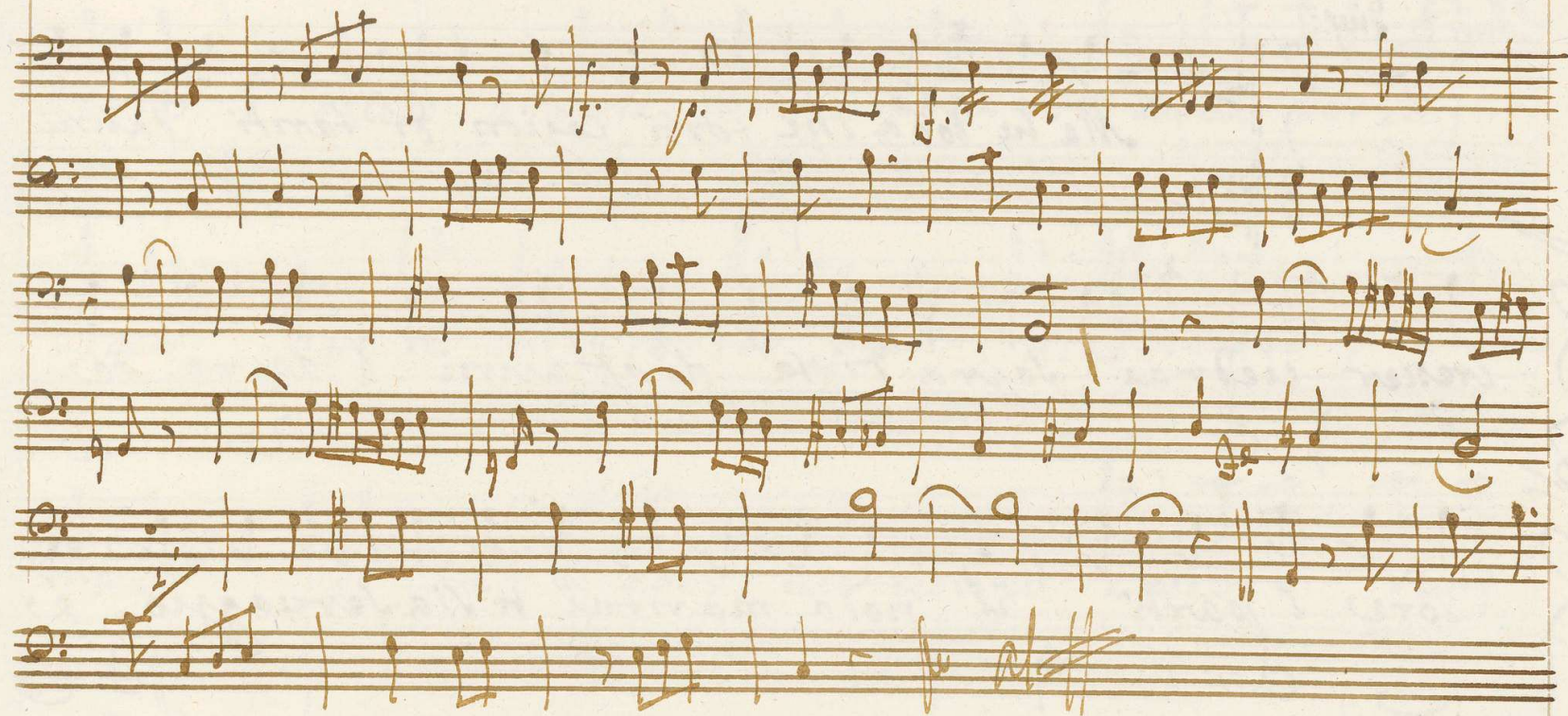
e co la Donna alla battaglia armata: pugna e tri:

fonfo, e nella sua vittoria del pari cinta d'umiltà, e di glo:

=ria.

Segue aria





And. di Giug:

Mà tu Donna che fosti cagion di tanti panni
crescer uedrai sopra di te gli affanni d'aspro do-
lore i parti, il nodo marital ti sia seruaggio, e
del superbo core l'uomo sarà Signore A=
Damo perche udisti la uoce lusinghiera della tua rea con=

sorte, e della pianta, ch'io uietata t'avea per ligus:

tasti; per te la terra fia maledetta, e res:

tia. al fati: coso tuo lungo lavoro duri

sterpi, aspre spine, erbe selvagge crescer uedrai tra i

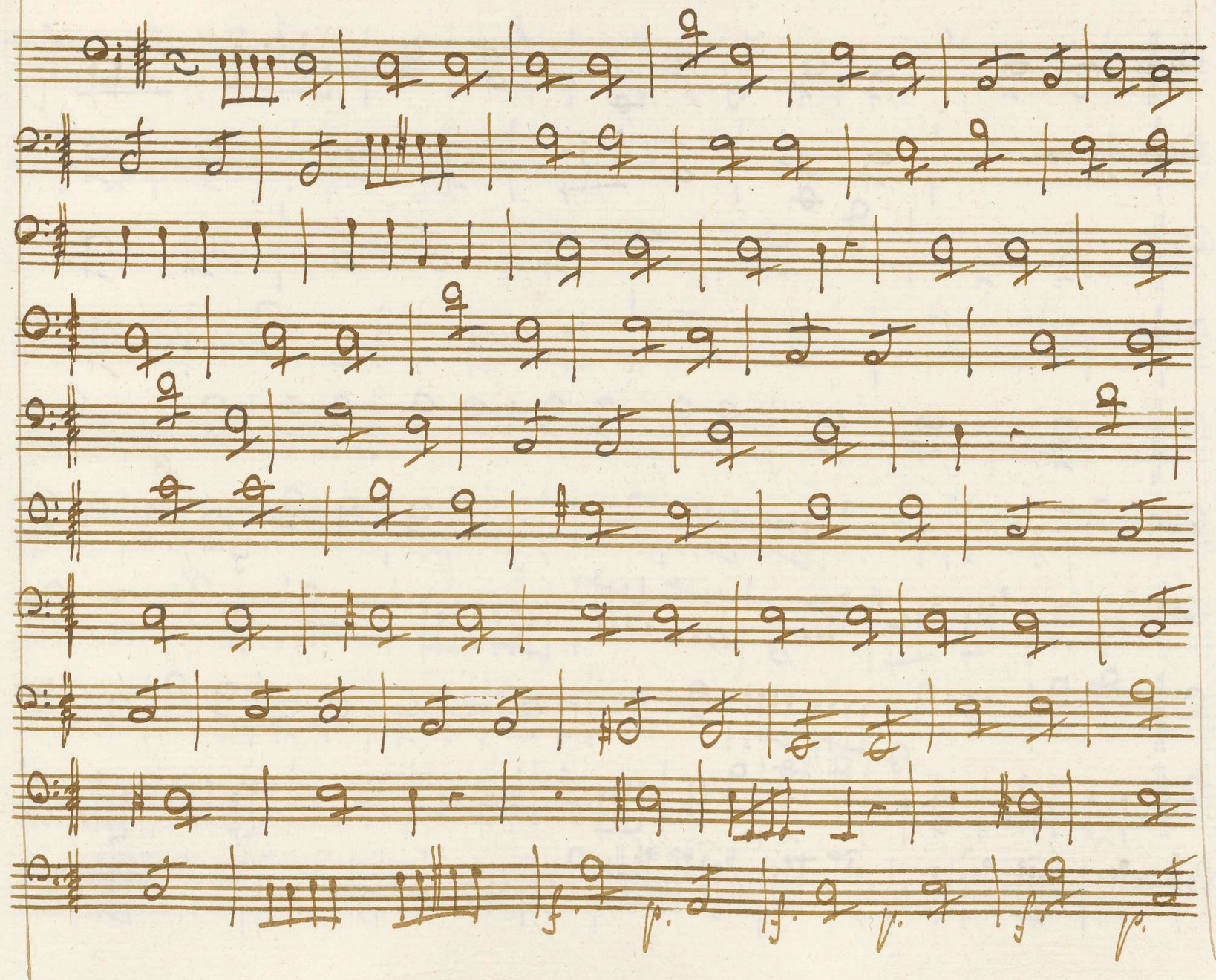
luchi, che colle stanche braccia aurai riedti. *Al*

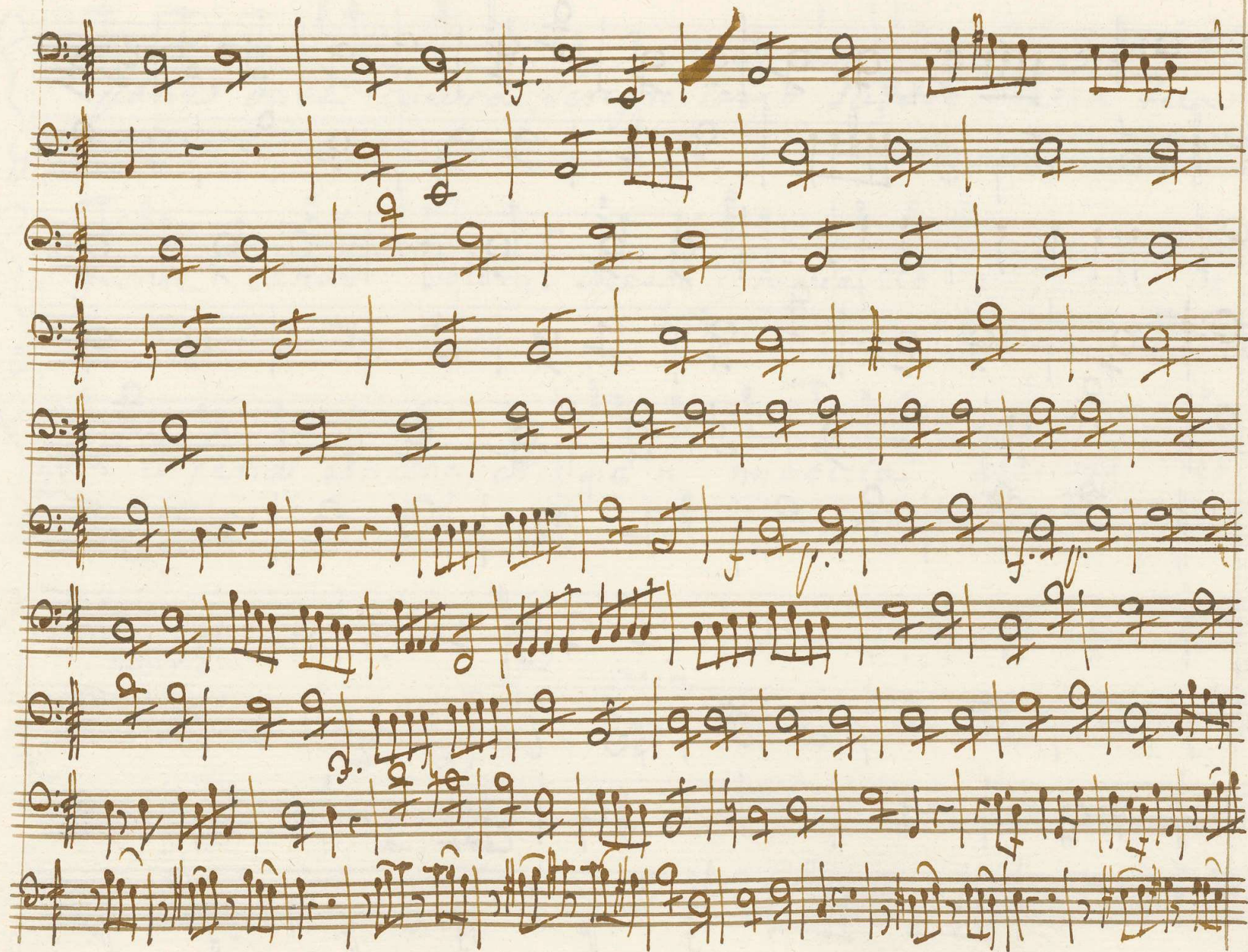
pane onde currai, sempre largo sudore, alla tua

fronte cascar dovrà spesso travaglio, e pianto in

fin la pena estrema, ch'io già ti minacciai aperta, e

rema. ania







Adamo

Handwritten musical score for Adamo, featuring five staves of music. The lyrics are in Italian. The notation includes various musical symbols such as clefs, time signatures, and note values.

Signor nell'ira tua pietoso, e
giusto, ma più pietoso lo sai alto do:
= Dove il cor mi preme il respirar m'affanna troncammi il faucel:
= lar: ma non la pena e che m'incresce: il mio fallir m'è
grave di questo l'alma grave questo soffrir non

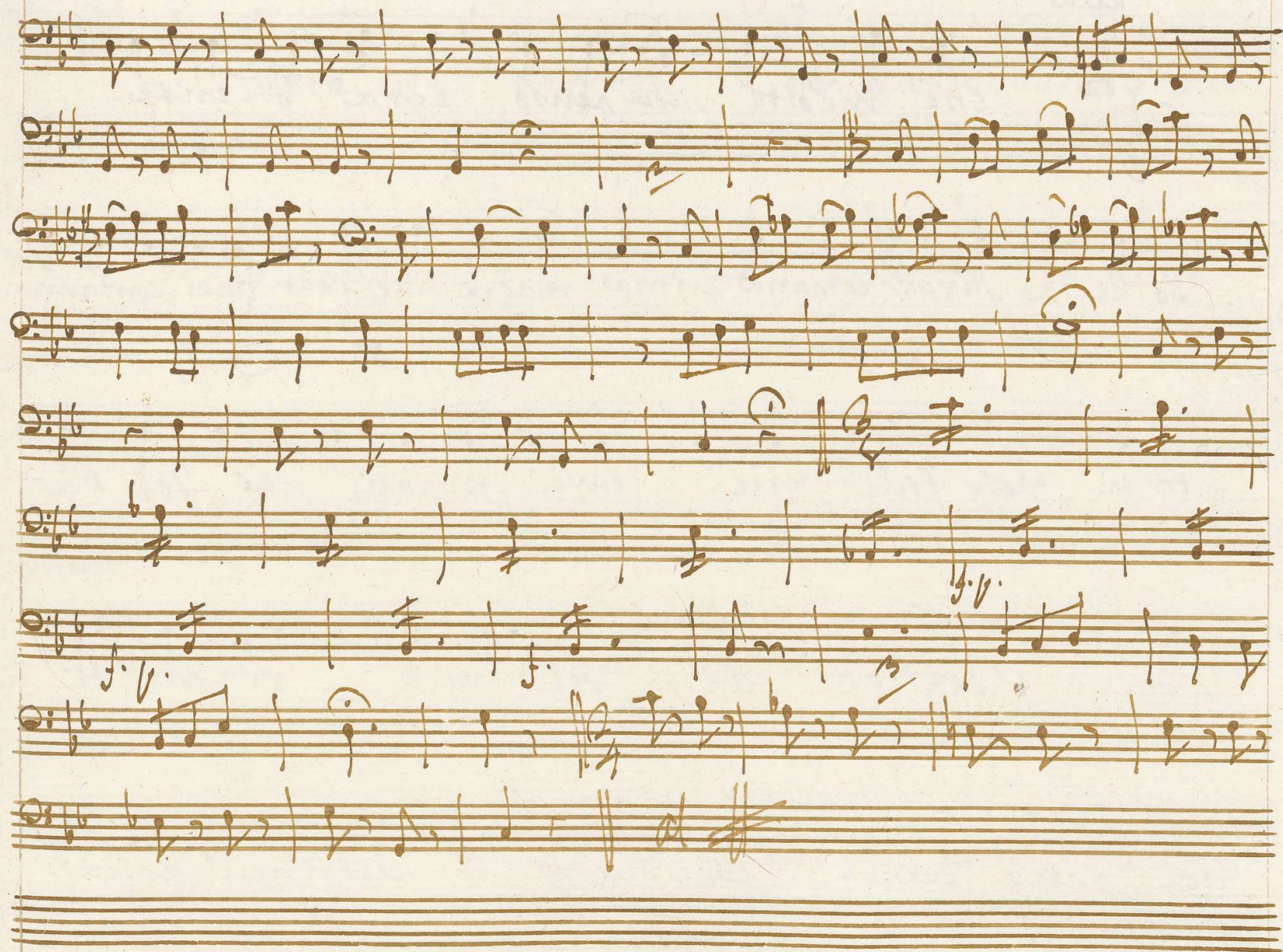
muo: di questo oh Dio! inconsolabil

sono ma ne chieggo pieca, chieggo per.

sono.

Segue Aria





l'ua

che medito, che penso, egra dolente

Vo bella stirpe umana prima madre infelice anzi condanna:

trice! oh figli miei tardi nipoti rei del Pa-

terno delitto, anzi del mio, a' chi di

doi potrò donar la vita a cui non abboia

pria dato la morte? empia ni belle a Dio

educitrice dello sposo mio

Allegro Fighi

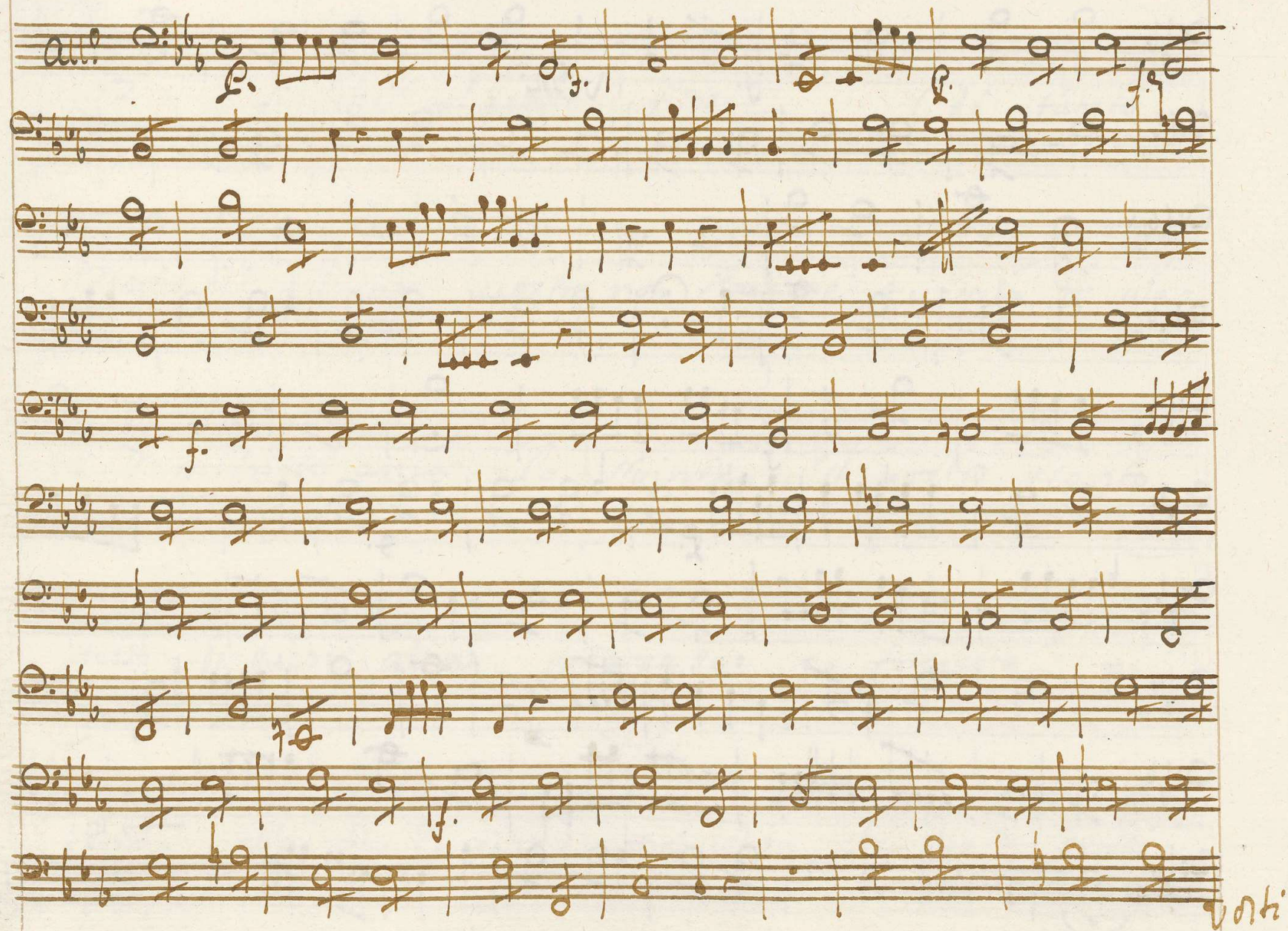
Sposo Signor perdei of=

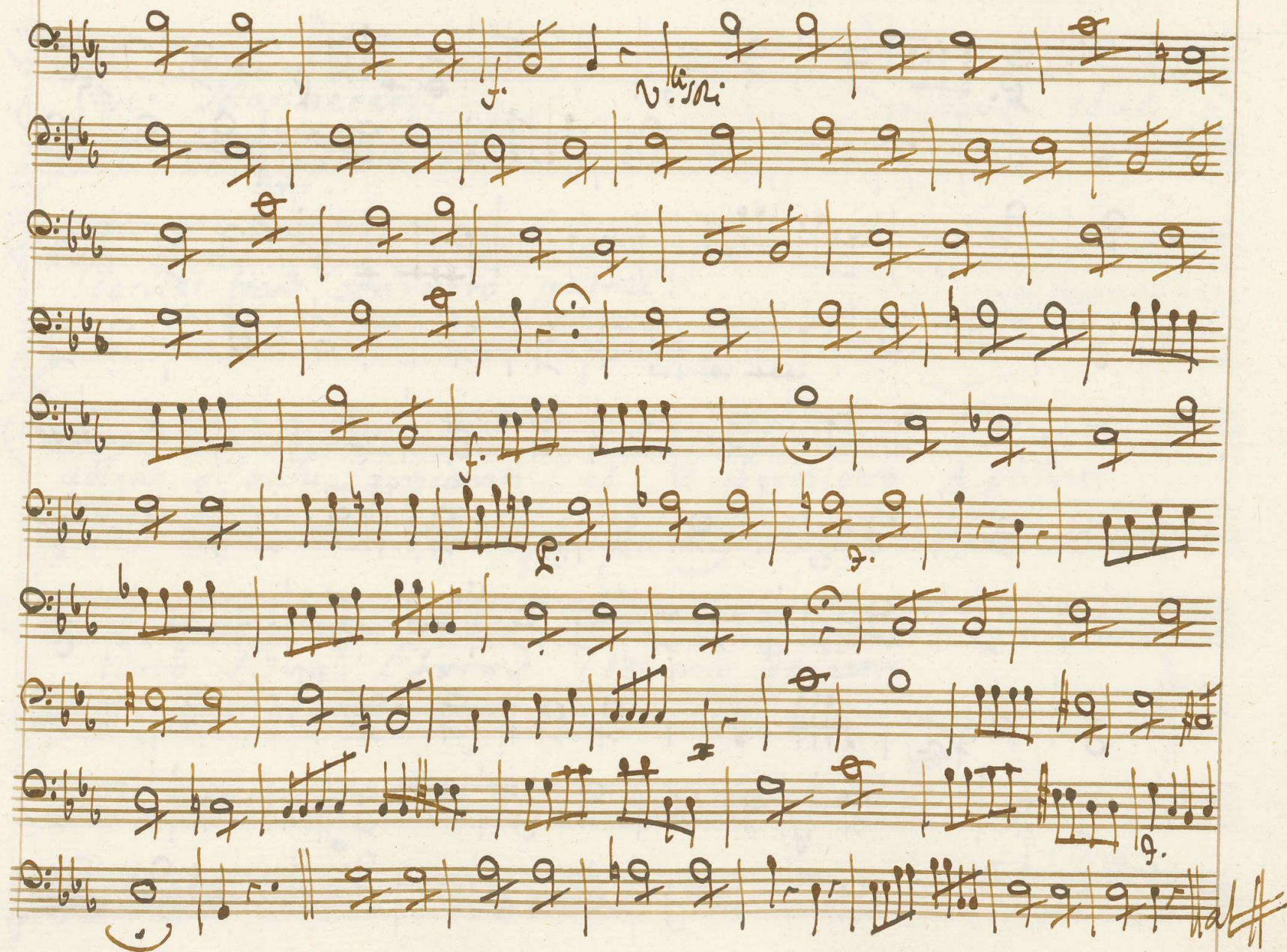
essi, e balto Degno io prima del perché non contro

me sola accesi. *and.* misera. Due o
Dove far conforto potrei? *Se qualunque io*
volga gl'occhi languenti, ed il pensiero afflitta
tutto spirar l'orrore del mio delitto

36

Ania





Ang. Mis!

Di, che plauto fia di tanto

Degno il peccar vostro non l'accuse, quanto di pie:

ta l'infinito amor lo strinse. il vostro pianto

Stesso di quest'alta pietade e frutto, e

degno. che non vi pianse mai colpa, che Dio di perdo.

Handwritten musical score on five systems of staves. Each system consists of a vocal line (treble clef) and a basso continuo line (bass clef). The lyrics are in Italian. The notation includes various note values, rests, and bar lines. The paper is aged and shows some wear.

== nar non auri ma' perche giusto sia quanto e' pie-
= toso il suo divin perdono. udi te alto con-
=iglio di sapienza eterna che ristori il do-
=lor del uostro esiglio. In Redentor Divino
La meritata pena del fallir uostro Vosterra per

voi sopra una terra, stessa pianta, e su-

-dor voi verserete, e il sangue il sangue, che

terge il sudor vostro, e il pianto. questa speranza

fia tramandata per voi di padre in figlio,

e la prosapia vostra nel vostro fallo erede.

Ad:
che in fedeltà perdei, salui La fede. Santa pie-
tà, che mi prometti, imploro, ed Reden-
= tor che credo vero l'a questo punto in =
= uoco e a = dorò. *Ad. G.* L'ultime parti à me com =
= messe io Deggio adempire non men.

Da questo

Loco,

Loco delle due piante

L'una delle

Scienze

e l'altra

della

vita

voi che

malgrado

mio quella

gustate, questa

temerari-

= taste

Fate

l'irreuo-

cabile

partita.

So colla

spada

ardente

dà

rei

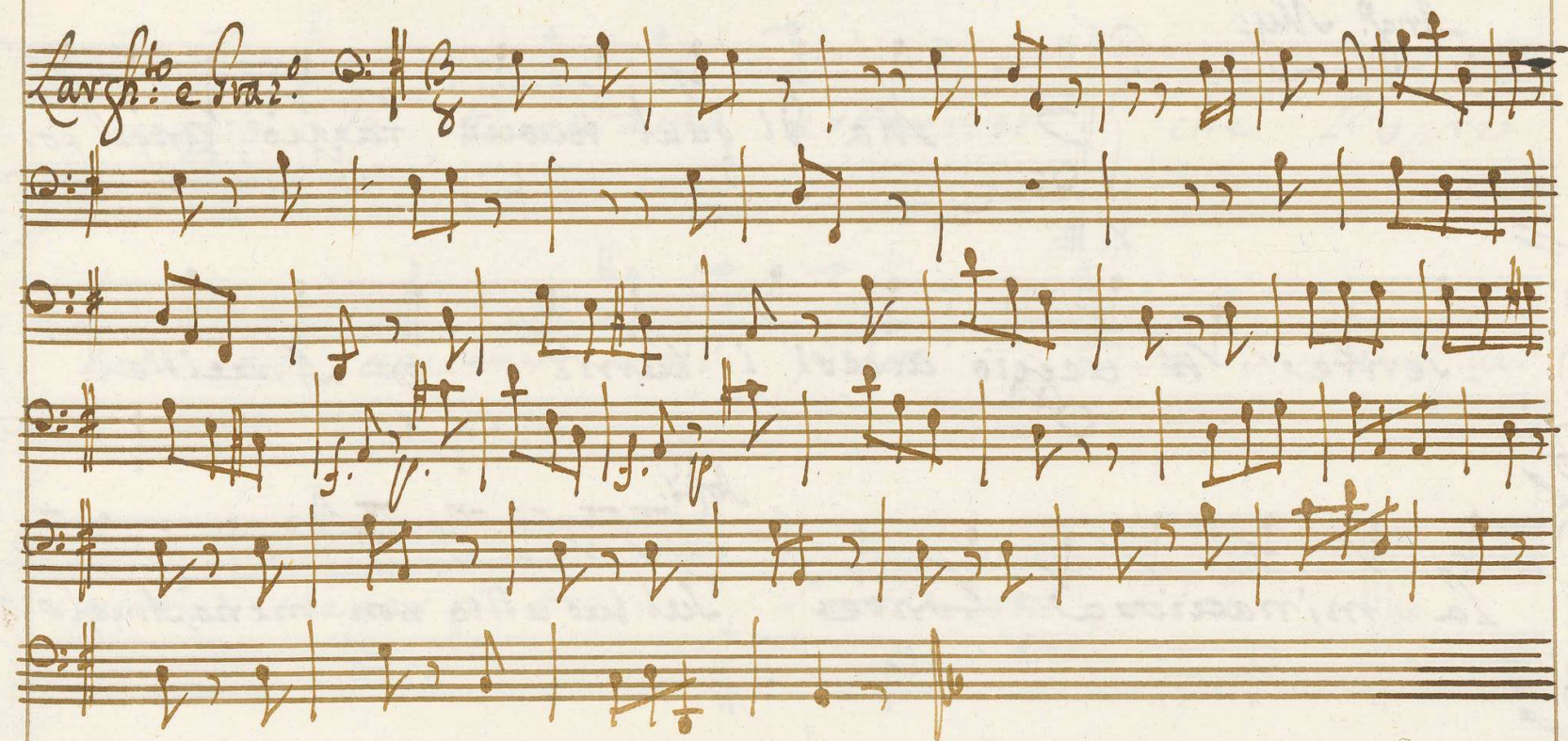
di

giusta morte

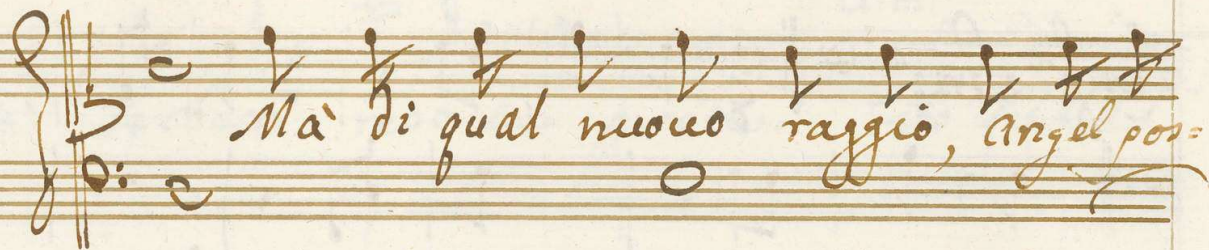
Handwritten musical score for three voices (Soprano, Alto, and Tenor/Bass) with Italian lyrics. The music is written on three staves, each with a clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are written below the notes. The first staff begins with 'della vita a serbar reso le porte.' followed by 'Do sulle' with a tempo marking 'a.m.' above it. The second staff continues with 'terre del dolor, del pianto n'andro pietoso'. The third staff concludes with 'agl' infelici accanto.' and ends with a double bar line. The paper is aged and shows some staining.

della vita a serbar reso le porte. *a.m.* Do sulle
terre del dolor, del pianto n'andro pietoso
agl' infelici accanto.

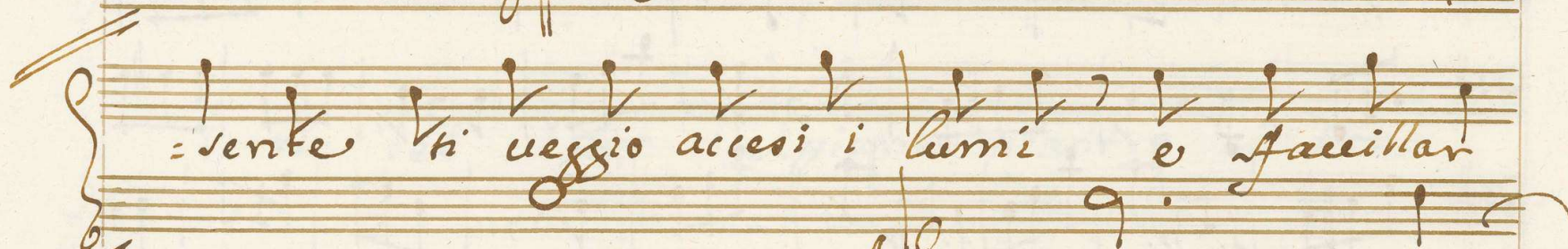
.Segue Duettino



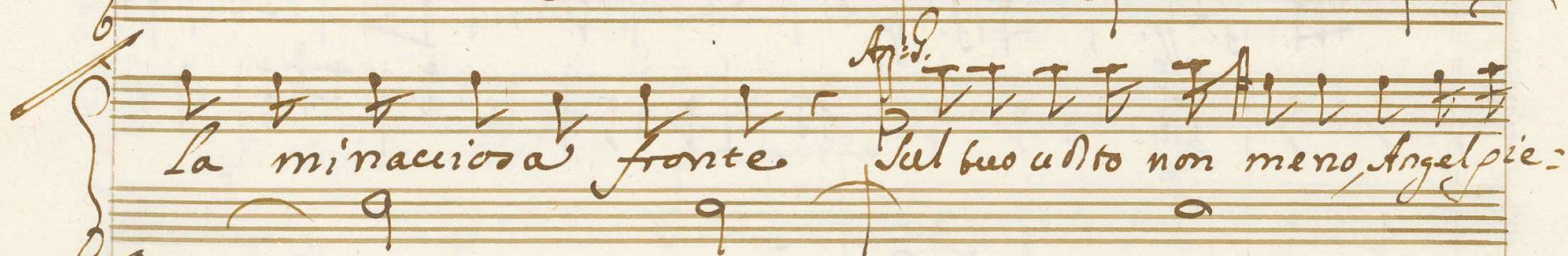
Ang. My:



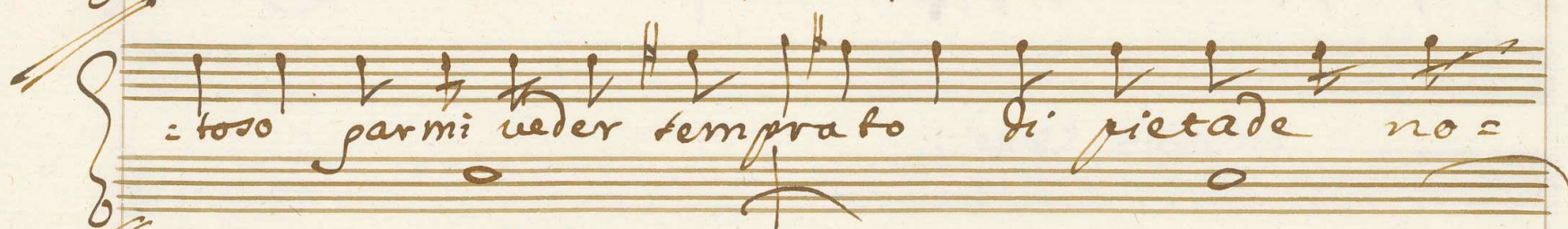
Ma di qual nuovo raggio, Angel pos=



= sente ti ueggio accesi i lumi e facillar



la minacciosa fronte Sul tuo volto non meno Angel pie=



= toso parmi ueder temprato di pietade no =



= uella l'almo splendor de scintillanti rai so per me

ueggio la Giustizia eterna che tropre

me dell' auvenir mi guida. *A. m.* So la gieta su.

perna che per gli oscuri Sacdi mi guida.

Aria A. G.





Ang. M.

mentre tu questi avvolgi pensier di Deynoe di vendetta

gravi panni che ti le chiavi della pietà mi ponga e la scurana

uoce temprando a suono di più liete promesse nò, dice, ch'io non

penso pensier di stragi, di dolor, di pena: più mi diletta e piace

uogher altri pensier, pensier di pace.

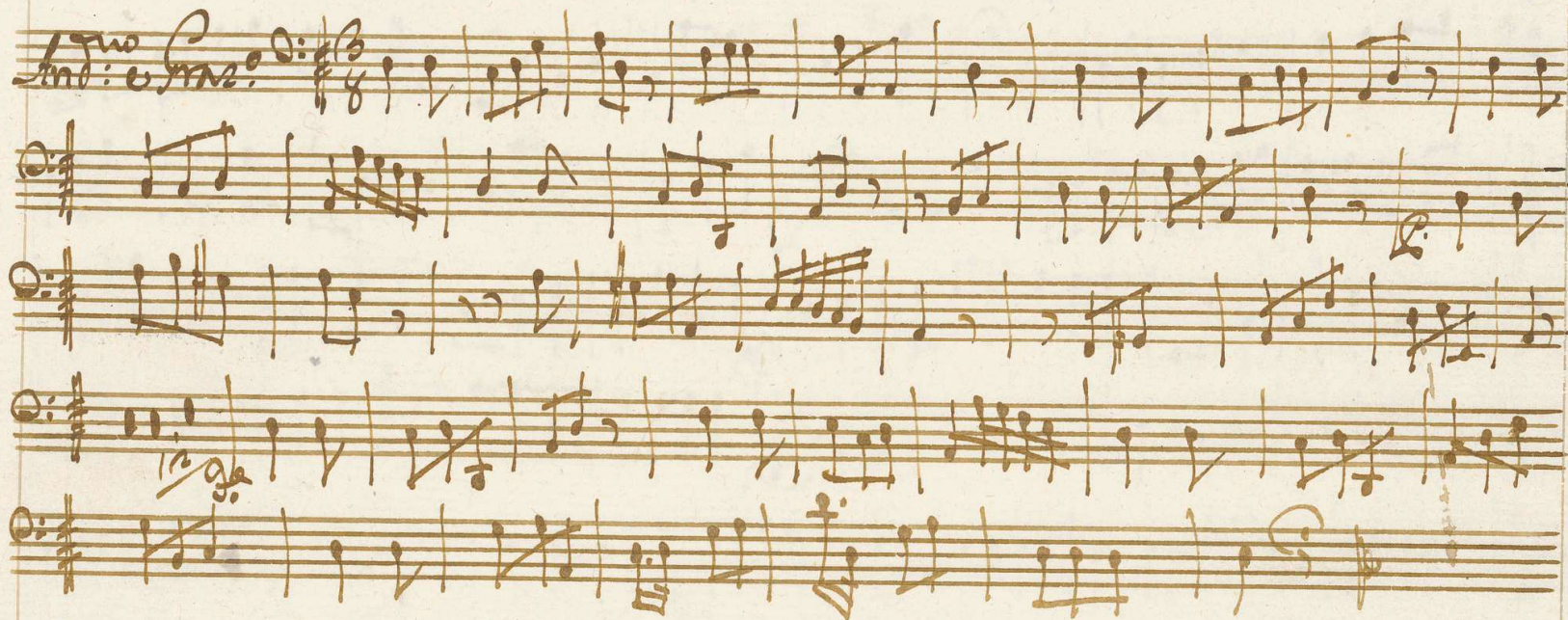


And: finto.





Coro



La caduta d'Adamo. Parte Prima. Adamo

l'ua non è più questo il regno della pace

il bel soggiorno del tranquillo piacere

nel paradiso, il Paradiso iste

ti compie qui: il frutto amaro del vietato

